CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Le manifestazioni della terza Settimana pratese

Il grande convegno-concorso delle Pubbliche Assistenze

Come altre volte abbiamo annunziato in occasione della III Settimana Pratese la locale Società di Pubblica Assistenza «L'Avvenire» ha provveduto ad organizzare per il giorno 10 settembre un grande Convegno-Concorso invitando ad esso tutte le Pubbliche Assistenze d'Italia.

Le iscrizioni si chiusero il giorno 25 agosto e per allora già ben tredici Associazioni, fra le più importanti, avevano inviata la propria adesione.

Ecco intanto l'elenco completo delle P. A. iscritte alla importantissima manifestazione: Croce Rossa di Castelfiorentino; Società Volontaria di Soccorso di Peretola; Croce Verde di Gorizia; Società Dopolavoristica Croce d'Oro di Prato; Fratellanza Militare di Firenze; Croce Rossa dell'Ardenza (Livorno); Pubblica Assistenza della Spezia; Società Volontaria di Soccorso di Livorno; Croce Verde Genova-Sestri; Associazione P. A. di Pescia; Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli; Pubblica Assistenza Santa Maria dei Giudici di Lucca; Pubblica Assistenza di Pietrasanta.

Come ben vedesi nell'elenco delle Società iscritte figurano vecchi e gloriosi sodalizi, alcuni dei quali molto distanti da Prato, che hanno inviato entusiasticamente la loro adesione a questo Convegno-Concorso che come ben vedesi riuscirà veramente imponente.

La quasi totalità delle squadre giungeranno a Prato in numero rilevantissimo ed eseguiranno temi quanto mai interessanti e di completa attualità.

Alla Pubblica Assistenza di Prato sono già giunti premi di eccezionale importanza, donati da S. M. il Re, da S. E. il Ministro delle Comunicazioni, da S. E. il Maresciallo dell'Aria, dal Prefetto di Firenze, dal Comune di Prato, dal nostro giornale ecc.

Fra giorni pubblicheremo i temi che ciascuna Società è stata libera di scegliere e che verranno eseguiti nel pomeriggio del giorno 10 settembre in piazza delle Carceri.

Ecco intanto il programma del Convegno e del Concorso:

Convegno - Ore 8-9,30: Ricevimento delle squadre partecipanti al Convegno presso la Segreteria della Pubblica Assistenza. Ogni Comandante la squadra dovrà presentare la «tabella di marcia» e l'elenco nominativo dei partecipanti per il ritiro del distintivo-ricordo.

Ore 9,30-10: Ammassamento delle squadre nella piazza S. Maria delle Carceri. L'ammassamento sarà fatto per squadre affiancate, nella formazione per tre, con fronte rivolta verso il Castello dell'Imperatore.

Ore 10: Sfilamento del corteo per le vie della città.

Concorso - Ore 15: Adunata di tutti i Comandanti le squadre partecipanti al Concorso presso la Sede della Pubblica Assistenza per il ritiro del distintivo-ricordo e per la presentazione dell'elenco nominativo dei componenti la squadra. Sorteggio delle squadre per l'esperimento.

Ore 15,30: Inizio degli esperimenti, al termine dei quali si riunirà la Giuria per emettere il giudizio definitivo.

La consegna dei premi avrà luogo dopo il responso della Giuria, nello stesso giorno.

Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Per il fatto della partecipazione tanto al Convegno quanto al Concorso le Società partecipanti esonerano la Società organizzatrice da qualsiasi responsabilità per incidenti che eventualmente dovessero derivarne.

Quanto prima sarà fatto conoscere l'elenco completo dei premi, già numerosi fin d'ora, annoverandosi fra essi:

Gran Premio di S. M. il Re; Gran Premio di S. E. il Ministro delle Comunicazioni; Gran Premio di S. E. il Maresciallo dell'Aria; Gran Premio di S. E. il Prefetto di Firenze; medaglia d'oro del Comune di Prato, del Consiglio della P. A. «L'Avvenire», dei capi squadra e militi, dell'Unione Industriale fascista ed altre ancora. Medaglie, coppe e premi di enti, stampa, personalità.

Le due giornate di corse al trotto

Dal programma per le due giornate di corse al trotto che verranno effettuate in occasione della III Settimana Pratese e che ieri pubblicammo; risulta chiaramente che è volontà degli organizzatori di effettuare due riunioni veramente importantissime.

Infatti i rilevanti premi che verranno posti in palio fanno fin d'ora pronosticare uno splendido successo alle varie corse in programma.

Intanto le adesioni sono già pervenute numerosissime specialmente da parte di varie scuderie romane e milanesi, cosa questa che fa chiaramente vedere che l'annuale riunione di Prato viene presa in seria considerazione negli ambienti Ippici italiani.

Il bellissimo Ippodromo Pratese sarà questo anno certamente affollatissimo tutti gli appassionati di Prato non mancheranno certamente e vorranno assistere alle corse eccezionali che verranno effettuate sulla magnifica pista dell'Ippodromo medesimo.

Appena avremo l'elenco completo dei cavalli iscritti non mancheremo di renderlo noto ai nostri lettori.

Il Concorso dei balconi fioriti

Il Concorso indetto in occasione della III Settimana Pratese per i balconi fioriti sta ottenendo un lietissimo successo come tutte le altre manifestazioni indette per l'occasione.

Moltissime sono le adesioni già pervenute al Comitato della Settimana Pratese, tuttavia mancano ancora qualcuna fra quelle che più erano attese e cioè non hanno ancora aderito varii possessori di balconi situati nelle vie centrali i quali per la loro conformazione è per la loro grandezza potrebbero ben figurare e rendendo ancora più bello l'aspetto di Prato nei giorni delle feste.

Siamo certissimi però che i ritardatari non mancheranno di iscriversi al Concorso indetto per l'occasione, Concorso che ripetiamo avrà un completo successo.

Sarebbe pure bene che coloro che si sono già iscritti iniziassero subito l'addobbo dei terrazzi e delle finestre non attendendo così agli ultimi giorni cosa questa che far rendere più affrettato il lavoro di preparazione.

La Mostra personale di un artista concittadino

Sappiamo che durante la III Settimana Pratese nel grande Salone della Casa del Fascio, gentilmente concessa dal Segretario Politico, dottor Cesare Parenti, avrà luogo una Mostra personale di pittura e scultura del nostro giovane concittadino, camerata Sergio Fiaschi.

Il Fiaschi che è, si può dire un autodidatta, esporrà una cinquantina dei suoi migliori lavori, alcuni dei quali gli hanno meritato il caldo elogio e le più lusinghiere espressioni da parte di illustre personalità artistiche italiane ed estere.

Il giovane artista cui si presenta un bell'avvenire ha già esposto con buon successo alcuni suoi lavori in Mostre tenutesi a Trieste, Firenze, facendosi ovunque notare per la vigorosità dei coloriti e per la buona maniera il che procurerà senza dubbio un ottimo successo anche alla sua primissima Mostra personale.

La canzone della Sagra notturna dell'Uva a Vaiano

Ieri sera il Segretario Politico dottor Franchi riunì alla Casa del Fascio i componenti il Comitato e le varie commissioni incaricate della preparazione della Sagra dell'Uva e per la Festa notturna della Settimana pratese, alla quale, come già scrivemmo, parteciperanno in gran numero i Dopolavoristi di questa frazione.

Assisteva all'adunanza, anche l'industriale sig. Metello Sbraci, il quale, sia come cittadino pratese sia come membro del Comitato, tanto si interessa per la organizzazione perfetta e la buona riuscita delle Feste.

Il Segretario politico dott. Franchi, dopo essersi accertato del fervore di lavoro al quale fino dal primo giorno attendono le varie Commissioni, ebbe per tutti parole di vero elogio e comunicò anche che, per assecondare il desiderio di molti musicisti dilettanti che desiderano prendere parte al concorso a premi per la canzone della Sagra dell'Uva a Vaiano, il termine per la presentazione delle canzoni stesse, con le modalità già stabilite, è prorogato fino a tutto il giorno 8 del mese di settembre p. v.

I concorrenti dovranno far pervenire le loro composizioni alla Segreteria del Fascio di Vaiano.

Una giornata bersaglieresca

Le grandi manovre... gastronomiche, che i bersaglieri pratesi hanno voluto svolgere per inaugurare la tanto desiata fanfara hanno avuto esito splendido.

Già parlammo della partenza avvenuta su tre autocarri attrezzati nelle prime ore del mattino, fra la allegria di tutti, i partenti ed i curiosi, destati dalle marziali squille bersaglieresche.

Simpatica pennellata di grazia, i bersaglieri avevano preso, in «aggregazione e sussistenza» con regolare «bassa di passaggio» un gentile gruppo di signore e signorine, parenti degli inscritti, le quali a dire il vero, dimostrarono di saper essere all'altezza della situazione.

Per Vajano, Vernio, Montemiano, Castiglion dei Pepoli la numerosa e ridente comitiva giunse al Bacino di Brasinone, restando ammirata del superbo spettacolo.

Alle varie tappe la fanfara suonava la sveglia, e autorità, gerarchie e popolazioni festanti si facevano d'attorno agli ospiti graditi. I quali, non dimenticando la loro fierezza militare, con delicato e forte pensiero vollero rendere omaggio ai monumenti ricordanti i gloriosi Caduti di M. Piano e Castiglione.

Imbandite le mense, con una strage di polli, cui fecero seguito e coro sanguianti fette di arrosto con accompagnamento di liete bevute, la giornata trascorse in letizia, e con rammarico giunse l'ora del ritorno. Canti e canti, squilli di fanfare e liete risa lasciavano una scia canora dove la lieta spedizione passava.

A S. Lucia si fece sosta per rendere omaggio al bersagliere e martire fascista Ischiras Calamai, alla porta al Serraglio gli automezzi vennero abbandonati, e tanto per confermare che il bersagliere è sempre in gamba, tutta la città venne percorsa con l'elastico passo che è una caratteristica dell'arma non meno del piumetto.

Fanfara in centro, i bersaglieri fecero circolo in piazza del Comune, per sfoggiare le ultime canzoni, e recarsi alla sede sociale dove la comitiva si sciolse.

Viva lode ai dirigenti ed in special modo al Presidente sig. Gianè e particolari elogi al capofanfara sig. Bardazzi che non poteva ottenere, per la sua prima esibizione, un successo maggiore.

Le Orfanelle di Sant'Anna a Livorno

Ci comunicano:

E' quasi un mese che le Orfanelle del Piccolo Educatorio di S. Anna, in numero di cinquanta si trovano a Livorno per la cura marina, e sono l'ammirazione dei buoni livornesi, specialmente di quelli che abitano nel rione di S. Iacopo, ove sono le Scuole Comunali Brin, concesse gentilmente per temporanea abitazione da quell'on. Podestà Conte Marco Tonci Ottieri della Ciaia. Nel giorno della Festa di Santa Maria queste 50 orfanelle con le Suore si recarono alla Villa Basilica invitate dal comm. Giuseppe Valaperti, il quale fece servire a tutte un sontuoso rinfresco. Le piccole beneficate applaudirono con riconoscenza il sig. Valaperti che fu ben lieto di avere così beneficato le Orfanelle di Prato nella sua graziosa villa di Livorno.

Le iscrizioni alla Scuola di Avviamento "Cicognini"

Dal 1.o a tutto il 30 settembre 1933 sono aperte le iscrizioni alla Secondaria di Avviamento Professionale.

Per ottenere l'iscrizione debbono essere presentati i seguenti documenti in carta libera:

1) Domanda indirizzata al Direttore della Scuola; 2) attestato di identità personale; 3) certificato di nascita; 4) certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo; 5) titolo di cui alla lettera C.

La Scuola Secondaria di avviamento professionale, nei suoi varii tipi agrario, industriale-artigiano e commerciale, provvede ad impartire l'istruzione post-elementare obbligatoria fino ai 14 anni di età e a preparare ai varii mestieri, all'esercizio pratico dell'agricoltura ed alle funzioni impiegatizie d'ordine esecutivo nella industria e nel commercio.

Esse inoltre, ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da adito alla prosecuzione degli studi nelle Scuole tecniche e negli Istituti Tecnici.

La Scuola Secondaria di Avviamento Professionale è ordinata con i seguenti tipi:

l) a tipo industriale; b) a tipo commerciale.

L'iscrizione alla Scuola si ottiene:

1) Senza esami: quando il giovanetto è in possesso della licenza della Scuola Elementare o abbia superato l'esame di ammissione ad una Scuola media di 1.o grado.

2) Con esame: quando il giovanetto, privo dei predetti titoli abbia compiuto o compia entro il 31 dicembre i dieci anni di età.

Dopo il corso triennale della Scuola, l'alunno che abbia superato gli esami finali, consegue la licenza della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale.

Il relativo diploma non potrà essere rilasciato che dietro versamento all'Erario della tassa di L. 125.

Con la licenza della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale si può ottenere:

1) L'ammissione, senza esami, alla Scuola Tecnica, Industriale, Commerciale, ecc.) e alla Scuola Professionale Femminile.

2) L'ammissione, dietro esame di idoneità in italiano, latino e matematica, alla quarta classe del Corso inferiore dell'Istituto Tecnico e Magistrale;

3) L'ammissione, senza esami, all'anno preparatorio del Corso Superiore dell'Istituto Tecnico Agrario, industriale, rispettivamente per i licenziati dalle Scuole di avviamento professionale di corrispondente indirizzo.

4) L'ammissione, senza esami, all'anno preparatorio del Corso Superiore degli Istituti Tecnici, Commerciali, derivanti alla trasformazione degli attuali Istituti commerciali per i licenziati delle Scuole di Avviamento Professionale a tipo commerciale.

La Scuola Secondaria di Avviamento Professionale è gratuita.

L'alunno è obbligato soltanto al versamento di un contributo fisso annuo di lire 25 a titolo di rimborso di spese per le esercitazioni pratiche e di dattilografia ed alla tassa di educazione fisica.

Il versamento del contributo è obbligatorio per tutti.

Esso sarà effettuato in due rate: la prima all'atto della iscrizione, la seconda al primo gennaio.

Per ogni altro schiarimento rivolgersi alla Segreteria della Scuola che sarà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

La visita a Follonica del dott. Benedetto Vicenzini

Ci mandano da Follonica:

Come ogni anno suole qui permanere, sia pur per brevissimo tempo, apprendiamo che dal 1.o al 5 settembre, sarà fra noi l'egregio dottor Benedetto Vicenzini — reduce da un lungo viaggio all'estero — ben noto per la sua qualità di discepolo del celebre prof. Asuero. La sua visita è molto attesa dai numerosi sofferenti, i quali attendono la sua venuta, per sottoporsi alle miracolose cure.

Porgiamo intanto all'egregio camerata, il vivo e cordiale saluto dei numerosi amici e ammiratori.

Colpo di scena nelle indagini per il furto al colono Nardi

La mattina del giorno 24, verso le ore 5,30, alcuni operai che si recavano a lavorare, passando per quella via, rinvenivano steso a terra un uomo apparentemente privo di sensi. Chiamata la Misericordia, quell'individuo, identificato per il colono Angiolo Nardi, fu Pasquale, di anni 43, dimorante a poca distanza dal luogo ove venne rinvenuto, venne trasportato allo Spedale e qui i sanitari di turno gli riscontrarono lievissime contusioni guaribili in 7 giorni salvo complicazioni.

Il Nardi dichiarò di essere stato derubato di lire 15 mila da alcuni sconosciuti che lo avevano anche malmenato.

I Carabinieri della nostra Stazione iniziarono immediatamente le più attive indagini per l'accertamento dei fatti; ma sul corso di esse si è, fino ad oggi, mantenuto il più assoluto riserbo. Oggi apprendiamo che un colpo di scena si sarebbe verificato sul corso di esse, poichè, a quanto ci viene riferito, il colono Nardi, che da diversi giorni è stato dimesso dall'Ospedale, è stato fermato e trattenuto a disposizione delle Autorità competenti.

Bimbo che ingerisce del petrolio

Ieri mattina alle ore 11 circa veniva accompagnato dai propri genitori al Pronto Soccorso del nostro Ospedale il bimbo Bannicini Luciano di Ettore di mesi 20 domiciliato in via Santa Margherita il quale pochi momenti prima rimasto per alcuni minuti solo si accostava alla bocca una bottiglia piena di petrolio che egli scambiava per acqua e ne ingeriva una buona dose.

Il sanitario di turno dott. Mazzei dopo avergli apprestate le più amorevoli cure gli riscontrava sintomi di avvelenamento da ingestione di piccola quantità di petrolio e dichiarava la prognosi favorevole.

Stato Civile di Prato
del 29 Agosto 1933

Nati	6
Morti	2

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza viene aperta alle ore 9,30: presiede il Vice Pretore onorario cav. avv. Giuseppe Campani, assistito dal Canceliere Carlo Giardino.

Il burro non genuino e l'esercente di Vernio — L'esercente Matteoni Guglielmo di Placido, residente a Vernio, alcuni mesi or sono ebbe la visita di un vigile sanitario, che verificando la qualità del burro che egli teneva in vendita, e sembrandogli di tipo sospetto ne prelevava dei campioni, i quali furono sottoposti a perizia chimica per l'accertamento della genuità. I resultati della perizia dimostrarono che quel burro era miscelato ad una buona quantità di olio di sesano, per cui il Matteoni venne denunziato per vendita di generi alimentari adulterati.

L'esercente comparve iermattina davanti al Pretore e nel suo interrogatorio dichiarava che da oltre 10 anni si forniva di burro da certo Marracini Natale di S. Maria del Giudice (Lucca) senza avere mai avuto reclami da parte della sua clientela.

L'affermazione del Matteoni veniva confermata dalla deposizione del teste Fernando Fiani, il quale deponeva di essere perfettamente a conoscenza della cosa anche per essere stato Amministratore dell'esercente per un periodo di diversi mesi.

Di fronte a tali risultanze, il P. M., rappresentato dall'avv. Ciro Ceccai, domandava il rinvio della causa per estendere l'imputazione al Marracini che in conseguenza delle dichiarazioni dell'imputato appariva essere il fabbricante del burro sofisticato.

Il difensore di fiducia avv. Oreste Alessi si associava alle richeste del P. M. ed i Vice Pretore emetteva ordinanza con la quale la causa veniva rinviata a nuovo ruolo per procedere alla citazione del Marracini, che dovrà comparire come imputato.

Un furto di 10 lire di legna — Il 2 giugno u. s. il guardaboschi Bellandi Egisto, addetto alla vgilanza della Tenuta che il conte Ganucci Cancellieri possiede in quel di Calenzano, constatava che da una catasta di legna da ardere era stata asportata una buona quantità di legna stessa che fu calcolata circa un quintale per un valore di lire 10. Il furto venne denunziato al maresciallo Prioreschi comandante la stazione dei carabinieri di Calenzano, ed esso iniziate immediatamente le opportune indagini accertava che il ladro era tale Bettarini Dino fu Giovacchino, di anni 28, residente a Pizzidimonte.

Il Bettarini venne denunziato per furto semplice ed ieri mattina compariva davanti al Giudice della nostra Pretura per essere giudicato del reato ascrittogli. Egli affermava che avendo saputo che la catasta era stata acquistata da uo zio Alessandro Bettarini si era ritenuto autorizzato a prendere della legna. L'imputato aveva dimenticato però che al maresciallo dei carabinier ed in seguito al Pretore aveva detto che la legna non era stata asportata dalla catasta, ma che era stata invece da lui rinvenuta sparsa qua e là presso la catasta stessa.

Vengono uditi l'Agente della Fattoria ed il maresciallo Prioreschi, i quali escludono in modo assoluto quanto il Bettarini vorrebbe far credere ed asseriscono che con lo zio di costui non era stata effettuata nessuna vendita, essendo soltanto corse alcune trattative.

Ad un certo momento l'imputato fa sapere che aveva risarcito il danno consegnando 50 lire alla guardia Bellandi e siccome questi si trova n sala viene senz'altro invitato a deporre.

Il Bellandi conferma di avere ricevuto le 50 lire, ma non a titolo di risarcimento di dani, bensì quale deposito per una eventuale sistemazione.

Ultimato così l'esame testimoniale, aveva la parola il P. M. rappresentato dall'avv. Oreste Alessi, il quale concludendo domandando che il Bettarini fosse ritenuto responsabile del reato ascrittogli e condannato a giorni 15 di reclusione ed a lire 100 di multa, con il beneficio della condizionale.

Il difensore, avv. Ciro Cecconi, sostiene che il suo raccomandato commise il reato senza dolo, per cui ne domanda l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Il Vice Pretore, avanti di emettere la sua sentenza, richiama la guardia Bellandi per domandargli alcuni schiarimenti e da esso apprende che altra volta il Bettarini si appropriò di legna della Tenuta Ganucci Cancellieri.

Dopo questo il Giudice legge la sua sentenza con la quale il Bettarini Dino è condannato a gioni 15 di reclusione e lire 50 di multa col beneficio della condizionale e della non iscrizione nel casellario giudiziario.

Si ustiona con l'acqua bollente

La giovinetta Ieri Emma di Amedeo di anni 12 domiciliata in Prato, via Curtatone ieri circa le ore 15 avvicinatasi al focolare toglieva di sopra ad esso un pentola di acqua bollente; disgraziatamente il recipiente gli scivolava di mano ed il contenuto di esso le cadeva sul braccio destro.

Accompagnata prontamente al nostro Nosocomio ivi veniva ricevuta dal sanitario di turno dott. Mazzei il quale gli prodigava le cure del caso rilasciando di poi il seguente referto: «Ustioni di 1.o e 2.o grado al braccio destro guaribili in giorni 10 s. c.

L'infortunio di un facchino

Alle ore 21 di lunedì sera si presentava al Pronto Soccorso del nostro Ospedale certo Pini Filiberto fu Gustavo di anni 25 da Prato, domiciliato in via Giulio Giani, il quale mentre stava disimpegnando le proprie mansioni di facchino presso un autocarro della Ditta Gondrad che veniva da lui caricato di merce si produceva uno strappo muscolare alla coscia destra.

Il dott. Parenti, sanitario di turno, gli apprestava le cure richieste dal caso giudicandolo di poi guaribile in 12 giorni s. c.

CRONACA DI VAIANO

ECHI DELLA FESTA DI CHIUSURA DELLA COLONIA ELIOTERAPICA «GUICCIARDINI» A USELLA

Nel dare ieri resoconto della Festa di chiusura della Colonia Elioterapica «Guicciardini» omettemmo di ricordare che S E. il Prefetto ebbe anche a compiacersi con la Direttrice della Colonia signora Cigheri come ebbero a compiacersi il Segretario Federale e le altre autorità ed omettemmo anche di ricordare che fra le signore presenti eravi pure la signora Lina Cipriani-Romei.

Cronaca di Firenze

L'on. Ridolfi sostituisce Delcroix all'Ente per il Maggio fiorentino

L'on. Carlo Delcroix, per ragioni personali, ha chiesto di essere sollevato dalla carica di capo dell'Ente autonomo del Politeama Fiorentino e S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di accogliere tale desiderio con la seguente lettera:

«Caro Delcroix; la lettera vostra, con la quale rassegnate le dimissioni dalla carica di Presidente dell'Ente per il «Maggio musicale fiorentino», mi spiace vivamente; ma le ragioni che avanzate sono tali che mi costringono a non insistere. A voi si deve il felice inizio del «Maggio musicale fiorentino», e Firenze deve esservi ben grata. Anche in questo campo, la vostra attività ha giovato al Regime. Vi saluto con molta cordialità: Mussolini».

A succedere all'on. Delcroix è stato designato il Vicepresidente on. marchese Luigi Ridolfi, il quale prenderà le consegne dopo che il Comitato generale dell'Ente avrà approvato il consuntivo dell'ultima gestione, con la quale felicemente si chiude il primo quinquennio dell'istituzione che, dalla costituzione della Stabile Orchestrale alla fondazione dell'Ente autonomo, dal riattamento del Teatro Comunale all'organizzazione del «Maggio fiorentino», ha creato complesse attività ed opere che fanno di Firenze uno dei maggiori centri musicali d'Europa.

L'on. Carlo Delcroix lascia così l'Ente del Politeama Fiorentino al quale ha dedicato tanta appassionata ed intelligente attività, riuscendo ad ottenere risultati di gran vantaggio alla cultura musicale. Il successo del «Maggio Fiorentino», che ha guadagnato alla città di Firenze nuove e maggiori risonanze, è stato il premio migliore e certo più gradito della sua bella fatica.

Carlo Delcroix ha lavorato con tenacia e fiducia superando non poche difficoltà, ha lavorato da fascista ed ha reso notevoli servigi al Regime. Degnamente la sua opera sarà continuata dall'on. Ridolfi, chiamato ora a succedergli.

La cittadinanza e i cultori della musica, hanno la tranquilla sicurezza che l'Ente del Politeama Fiorentino seguiterà in avvenire a compiere intera la funzione artistica ad esso commessa.

Il prossimo inizio dei lavori per la strada di Fiesole

Nel Palazzo del Governo, convocati dal Prefetto, si sono riuniti il Podestà di Fiesole, medaglia d'oro gen. Leoncini, il Segretario politico di quel Fascio, avv. Donzelli, il vice Podestà di Firenze, avv. Pilacci, che rappresentava il sen. conte Della Gherardesca, i rappresentanti del Rettorato della Provincia e quelli del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Scopo della riunione è stato quello di costituire un Consorzio cui affidare la sistemazione completa della strada di Fiesole da Piazza San Domenico a Piazza Mino. I convenuti hanno approvato lo schema dello Statuto consorziale, e il piano finanziario relativo ai lavori che si stanno per intraprendere La cifra prevista, un milione e seicentomila lire, è già stata sottoscritta dagli Enti interessati. Il tracciato attuale della strada verrà in più punti rettificato; ma senza deviazioni sostanziali. L'allargamento della carreggiata sarà invece notevolissimo su tutto lo sviluppo del percorso. I binari del tram avranno una sede propria in modo da non recare più alcun ostacolo alla circolazione degli autoveicoli e dei veicoli. S. E. il Prefetto ha dato le più ampie assicurazioni del proprio interessamento per la sollecita «evasione» delle pratiche di burocrazia; onde si ha ragione di ritenere che i lavori potranno essere iniziati entro l'imminente mese di settembre.

L'orario degli Uffici della Federazione Prov. Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Col 1.o settembre cessa l'orario estivo per tutti gli uffici della Federazione, i quali pertanto saranno aperti dalle ore 9,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

Il Segretario Federale riceve ogni mattina dalle 9,30 alle 22.

La Biblioteca Laurenziana temporaneamente chiusa

La R. Biblioteca Medicea Laurenziana resterà chiusa al pubblico dal 4 al 16 settembre per l'annuale revisione e spolveratura.

Il riconoscimento giuridico del monastero delle Benedettine

Ci telefonano da Roma che un decreto pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» dispone il riconoscimento giuridico del monastero delle Benedettine di Santa Marta in Firenze.

L'orario dei parrucchieri

La R. Prefettura comunica:

Con decreto prefettizio del 25 agosto corrente è stato determinato ai sensi e per gli effetti di Legge 16 giugno 1932 N. 973, l'orario di lavoro dei parrucchieri da uomo e misti di Firenze, compresi i reparti di parrucchieri degli alberghi diurni esistenti nella città:

Tale orario è il seguente:

Orario invernale (dal 15 settembre al 15 giugno)

Lunedì - riposo settimanale.

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: dalle ore 8 alle 13 e dalle ore 15 alle ore 20.

Sabato: dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 20,30.

Domenica: dalle ore 8 alle 17.

Orario estivo (dal 16 Giugno al 14 Settembre)

Lunedì: riposo settimanale.

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì: dalle ore 7,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 20.

Sabato: dalle ore 7,30 alle ore 13 e dalle 15 alle 21.

Domenica: dalle ore 7,30 alle 14.

I negozi suddetti rimarranno chiusi, oltre che nei giorni di lunedì, il 21 aprile, il 28 ottobre e il 4 novembre. Nei giorni di Capodanno, di Natale e di Pasqua sarà effettuato l'orario ridotto, con chiusura alle ore 14.

Cade da una passerella e si frattura il cranio

La Misericordia di Rifredi ha trasportato ieri sera all'ospedale di S. Maria Nuova il bambino Adolfo Senatori di Armando di 5 anni abitante in via Ponte di Mezzo 4. I confratelli lo avevano raccolto poco prima delle 19 in gravi condizioni sul fiume Terzolle. Il bimbo si dev'essere recato su di una passerella del vicino fiume e disgraziatamente dev'essere caduto in acqua dall'altezza di 4 metri fratturandosi il cranio.

L'arresto di un rapinatore

Abbiamo, a suo tempo, pubblicato la notizia d'una audace rapina, consumata in via Bellosguardo, in danno della signorina Didalia Tirennanzi. Ora sappiamo che i carabinieri, in seguito a laboriose indagini hanno identificato ed arrestato il rapinatore. Egli è certo Giacomo Ravazzani, di Giuseppe, di anni 22, cameriere disoccupato, nato a Marsiglia e residente a Firenze.

Un furto in chiesa

Ieri, nel pomeriggio, uno o più ladri, introdottosi nella Chiesa di Monteoliveto, approfittandosi di un momento in cui la chiesa stessa era deserta, scassinava tre cassette delle elemosine, rubando la somma di L. 18. Il furto è stato denunziato alla Polizia.

Cronaca di Castelfiorentino

UN CONFLITTO FRA BRACCONIERI E GUARDIACACCIA

Circa le ore 1,30 della scorsa notte la guardia giurata della riserva consorziale Vallecchio Pallerino, Zingoni Giulio fu Giuseppe di anni 55, in compagnia del figlio Nello di anni 22 e di Dini Gino di Serafino di anni 33, allievi-guardia, sorprendeva nel territorio della riserva stessa alcuni individui intenti alla caccia.

Seguiti gli sconosciuti per qualche tratto, ad un certo punto le guardie intimarono il fermo. Come siano andate con precisione le cose non è dato sapere. Stando alle dichiarazioni delle guardie uno dei bracconieri avrebbe risposto all'intimazione con una fucilata che colpiva lo Zingoni alla mano destra e in altre parti del corpo, impallinando anche il Dini. Il criminoso gesto del bracconiere avrebbe indotto il guardiacaccia a rispondere con un colpo di fucile in direzione degli sconosciuti, colpo che avrebbe raggiunto il bersaglio.

Sul momento però i bracconieri si diedero alla fuga e solo stamani uno di essi, a nome Leoncini Giovanni di Niccolò di anni 31 residente nella frazione di Cambiano è stato ricoverato all'ospedale di Santa Verdiana perchè ferito alla spalla ed al braccio sinistro. Un altro dei componenti della comitiva di cacciatori di frodo è stato identificato per Baragli Gino, pure di Cambiano. I carabinieri continuano le indagini per stabilire la verità sul grave fatto.

Da Terranuova Bracciolini

PER LA COPPA BRACCI

Il dott. Luigi Corsi, Presidente del Comitato per la organizzazione della Corsa ciclistica «Coppa Bracci», ha inviato alle persone più abbienti del paese la seguente lettera circolare:

Un Comitato di appassionati sta organizzando una corsa ciclistica, da svolgersi su percorso e chilometraggio da destinarsi, per le prossime feste del Perdono a Terranova, sotto il patrocinio del Fascio di Combattimento.

La corsa avrà la denominazione di «Coppa Bracci e Figli» che il cav. Simone Bracci, aderendo gentilmente alla lodevole iniziativa, ha offerto al Comitato.

Il campo della gara sarà teatro di un'avvincente contesa da parte dei nostri atleti locali, l'azzurro Mealli e l'ottimo Tani, che si misureranno con corridori di nome dell'Emilia, della Liguria, della Toscana e del Lazio militanti nella categoria superiore.

La nostra iniziativa ha bisogno di essere sorretta finanziariamente da parte degli sportivi e dei cittadini tutti e perciò ci rivolgiamo alla mai smentita gentilezza della S. V. per avere entro il 10 settembre un contributo in danaro che potrà consegnare al rag. Antonio Grimaldi, vice Segretario Comunale.

Saluti fascisti. - Firmato dott. Corsi, Presidente del Comitato.

(N. d. C.) - *Di buon grado abbiamo pubblicata la lettera del Comitato organizzatore della corsa ciclistica «Coppa Bracci e Figli», sicuri di rendere un beneficio alla organizzazione facendo conoscere quanto sopra anche a chi per dimenticanza o per sbaglio non la riceverà. I terranovesi hanno sempre risposto bene ad ogni buona iniziativa, ma quest'anno, per le brillanti affermazioni dei nostri atleti locali e per la passione dello sport del pedale più intensamente sentita, qualche sacrificio in più deve essere fatto per consentire una perfetta organizzazione. Ieri sulle strade della Toscana quattro terranovesi si sono imposti di forza in tre competizioni ciclistiche: Mealli Aladino e Tani Martino, rispettivamente primo e secondo alla gara di Castellina, Meacci Zelino primo a quella di Strada in Chianti (a proposito, anche Meacci è terranovese per essere nato a Persignano il 1913, nonostante sull'ordine di arrivo risulti di altra località) e Mario Morbidelli, un promettente elemento del Fascio Giovanile, secondo ad una gara per Giovani Fascisti disputatasi nei pressi di Arezzo; perciò i successi che i nostri ragazzi vanno mietendo altrove, dovranno essere di sprone per fare le cose per bene.*

UN LUTTO DI PADRE BACCI

Il cav. uff. Padre Domenico Bacci, dei Frati Minori, decorato al valor militare e vecchia Camicia Nera, è stato duramente colpito per la morte della sua vecchia Mamma Faustina Cellai vedova Bacci, spentasi serenamente così come visse, munita dei conforti religiosi.

Le esequie ebbero luogo sabato sera con largo concorso di intimi, amici e cittadini di ogni ceto.

Vadano al Camerata Bacci le nostre condoglianze più sentite e sincere.

Cronaca di Empoli

Carro di Tespi Lirico
La rappresentazione della "Bohème" in Piazza XXVIII Ottobre

Il «Carro di Tespi» lirico che darà il 31 c. m. lo spettacolo della «Bohème» in Piazza XXVIII Ottobre, alle ore 21, ha incominciato a fare affluire sulla piazza alcuni autocarri di materiale elettrico e scenico attorno a cui stanno lavorando alcuni operai.

Entro oggi tutto il «Carro di Tespi» si troverà a Empoli e domani in mattinata verrà messo a posto palcoscenico e platea.

La piazza sarà chiusa al transito e al pubblico nelle tarde ore del pomeriggio di giovedì, e alle ore 19,30 verrà iniziata la vendita dei biglietti.

Saranno stabiliti luoghi di posteggio per le biciclette, le automobili e i camions pel partecipanti allo spettacolo e verranno date nell'edizione di domani le disposizioni particolari allo scopo di far trovare agli ospiti graditi in missione di arte e fede fascista una calda accoglienza e fervida attesa e una spontanea esultanza.

Si invitano di nuovo tutti i cittadini empolesi ad affrettarsi a compiere il proprio dovere acquistando i biglietti.

Si è detto che l'acquisto del biglietto è un dovere della cittadinanza empolese e per più ragioni dovere di ospitalità che impone ogni sforzo per raccogliere nel modo più cordiale gli ospiti, dovere di riconoscenza verso questa gente che si sacrifica con fede sopportando disagi e viaggi non sempre comodi per portare a tutti la loro opera appassionata di missionari dell'arte; dovere imposto dall'orgoglio di far figurare nel modo migliore la propria città. Il generoso ed ospitale popolo empolese sicuramente risponderà a pieno.

PARTENZA DI BAMBINI per le Colonie marine

Stamani sono partiti alla volta di Pistoia n.o 10 bambini per partecipare al 3.o turno Colonie Marine al Calambrone, nella Colonia organizzata dalla Federazione Fascista di Pistoia. I bambini sono stati accompagnati a Pistoia dalla Delegata delle Piccole Italiane signora Maestra Sara Maestrelli-Reali e inviati al mare a cura rispettivamente dagli Enti sottonotati:

Il Fascio di Combattimento di Empoli (Ente Opere Assistenziali) ha inviato 6 bambini: Pistolesi Costantino, Micheli Renzo, Rigatti Marcello, Carmignani Olga, Borresi Velleda, Borsellini Enzo.

L'Opera Nazionale Balilla ha inviato Calugi Arturo.

Il Fascio Femminile: Barili Giuseppe.

L'Associazione Mutilati: Brogioni Luciano.

Il Fascio di Vitolini: Bianconi Alvaro e Burdini Enzo.

La festa della Madonna della Cintola

Domenica prossima, 3 settembre, nella chiesa di S. Agostino verrà celebrata con la consueta solennità la festa della Madonna della Consolazione detta della «Cintola», alma patrona della nostra Venerabile Arciconfraternita di Misericordia.

Al mattino avranno luogo numerose messe e la sera, dopo i vespri solenni, si svolgerà la processione che percorrerà, secondo il solito, le principali vie cittadine.

ATLETICA

Brillante affermazione della squadra del Fascio Giovanile

L'Ufficio Sportivo del Fascio Giovanile ci comunica:

La nostra squadra atletica, accompagnata dall'Aiutante in 2.a Bagnoli Varese, partecipò ieri alla riunione indetta dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Ponte a Capiano riportando splendidi successi in alcune gare in programma e conseguendo ottimi piazzamenti in altre.

Vi diamo il dettaglio delle gare, alle quali hanno preso parte 45 concorrenti:

Corsa piana m. 80 - G. F. Cervellini Giuseppe; 2.o Busoni; 3.o Ghezzi; tutti del F. G. C di Empoli.

Corsa piana m. 300 - 1.o G. F. Cervellini Giuseppe; 3.o Busoni; 4.o Ghezzi; tutti del F. G. C. di Empoli.

Salto in lungo - 1.o G. F. Cadetto dell'A. G. F. Busoni; 2.o Cervellini; 3.o Vannucci; 4.o G. F., Capo squadra A. G. F. Ghezzi; tutti del F. G. C. di Empoli.

Salto in alto - 1.o Cadetto dell'A. G. F. Busoni; 3.o Ghezzi; 4.o Vannucci.

Nella corsa piana m. 1000 si classificò 3.o il G. F. Borsellini Mario del F. G. C. di Empoli.

Ai giovani atleti che in ogni competizione portano alto il nome di Empoli fascista e sportiva vada da queste colonne l'augurio più fervido ch'essi continuino a dimostrarsi degni alfieri dello sport cittadino.

Dopo l'arresto degli autori di un infanticidio

Dicemmo ieri come in seguito alle indagini svolte alacremente in questi ultimi giorni dalla Polizia fossero stati tratti in arresto quali autori di un grave reato la ragazza Peruzzi Elena fu Dante, di anni 20 e il suo fidanzato Viti Raffaello di Giovacchino, di anni 23, da Monterappoli.

Sappiamo ora che la Peruzzi la quale si trova attualmente degente all'ospedale, è stata denunziata all'autorità giudiziaria per infanticidio a scopo di onore (art. 578 C. P.) e il Viti, quale correo, per l'ultima parte del primo capoverso dello stesso articolo.

La donna era da cinque anni fidanzata col Peruzzi.

Contravvenzioni

Dagli agenti di oPlizia Municipale è stata elevata contravvenzione a carico della venditrice ambulante Ciampolini Rosa fu Francesco, residente a Bastia, perchè vendeva gli ortaggi sprovvista del certificato di iscrizione di P. S. e a carico di Bacci Gastone di Leonello da Campi Bisenzio, perchè esercitava sul mercato la compra vendita di pollame e di conigli, sprovvisto della licenza.